

Allegato A)

Indirizzi operativi per l'attivazione di iniziative, di interesse pubblico, di riuso temporaneo di beni immobili (fabbricati, spazi in abbandono o in attesa di trasformazione, terreni incolti) per attività culturali, ricreative, sportive, sociali ed economiche.

Premessa

Analisi condotte dall'Ordine degli Architetti e dall'Amministrazione comunale di Reggio Emilia hanno evidenziato che il 70% del patrimonio immobiliare italiano è prossimo a fine vita, con la previsione, causa il perdurare della crisi economica, di tempi di attesa molto lunghi per il suo recupero e quindi dell'inevitabile manifestarsi di situazioni di emergenza sociale ed abitativa.

Nella lunga attesa di risorse economiche che permettano di agire in modo definitivo, è opportuno prevedere, per quegli immobili, una nuova vita tra vecchi e nuovi usi: il riuso temporaneo può costituire opportunità sia per il proprietario che per l'usufruttuario (associazioni senza fine di lucro, lavoratori autonomi e piccoli produttori), posti in relazione tra di loro per il tramite dell'Amministrazione comunale nel ruolo di intermediario facilitatore dell'intesa.

Finalità

L'Amministrazione comunale ha intenzione di sostenere iniziative, di interesse pubblico, di riuso temporaneo di beni immobili (fabbricati, spazi in abbandono o in attesa di trasformazione, terreni incolti), finalizzate ad attività culturali, ricreative, sportive, sociali ed economiche, con contratti di affitto, di tipo temporaneo, a canone calmierato o in comodato d'uso gratuito.

Soggetti

Potranno presentare manifestazione di interesse, nelle modalità e con i tempi che verranno previsti da apposito avviso pubblico:

- proprietari di beni immobili (fabbricati, spazi in abbandono o in attesa di trasformazione, terreni incolti), che intendono attivare con l'Amministrazione un percorso di dialogo volto a verificare la sussistenza delle condizioni operative e di fattibilità economica, per concedere tali beni in uso temporaneo, in affitto a canone calmierato o in comodato d'uso gratuito;
- associazioni senza fine di lucro, lavoratori autonomi e piccoli produttori che intendono presentare proposte di riutilizzo temporaneo di beni immobili (fabbricati, spazi in abbandono o in attesa di trasformazione, terreni incolti), con finalità di riuso coerenti con l'interesse pubblico.

Cronoprogramma delle azioni del progetto

Il progetto finalizzato al riuso temporaneo dei beni immobili (fabbricati, spazi in abbandono o in attesa di trasformazione, terreni incolti), dovrà prevedere:

- mappatura e individuazione dei beni immobili: attraverso l'attivazione della raccolta di manifestazioni di interesse, da parte dei proprietari, per progetti di riuso temporaneo;
- mappatura della domanda: attraverso l'attivazione della raccolta di domande di riuso temporaneo da parte di associazioni senza fine di lucro, lavoratori autonomi e piccoli produttori;
- individuazione delle regole del riuso: definizione del modello gestionale funzionale al perseguimento degli obiettivi di finalità pubblica dell'Amministrazione e predisposizione di un regolamento - convenzione tipo per la definizione degli obblighi tra le Parti.

Per consentire la sostenibilità economico - finanziaria dei progetti presentati, i beni immobili potranno essere assegnati, con contratti, ad uso temporaneo, di affitto a canone calmierato o in comodato d'uso gratuito.